

CERTIFICATO MEDICO CON UNA E-MAIL

L'Inps estende il servizio di consultazione delle attestazioni trasmesse dai medici. I lavoratori potranno ricevere documenti con posta certificata.

I cittadini lavoratori, pubblici e privati, possono ricevere anche per posta elettronica certificata (Pec) la propria attestazione di malattia inviata all'Inps dal medico curante. Il nuovo servizio è disponibile sul sito internet dell'istituto di previdenza (www.inps.it) che, nella circolare n. 164 di ieri, spiega le istruzioni operative (allegata alla nota anche un manuale). Per l'attivazione del nuovo servizio, però, l'Inps riconosce come validi esclusivamente gli indirizzi di Pec attivati tramite il sito governativo www.postacertificata.gov.it.

La malattia viaggia online. A partire dal 3 aprile, a seguito della riforma Brunetta (dlgs n. 150/2009), i medici dipendenti del Ssn o in regime di convenzione sono obbligati a trasmettere all'Inps, online, tramite il Sac (sistema di accoglienza centrale), il certificato di malattia del lavoratore. Ricevuto il certificato, il Sac lo invia all'Inps che lo mette a disposizione dei datori di lavoro, privati e pubblici, e dei lavoratori sul proprio sito internet. Con la circolare n. 60/2010, l'Inps, in attuazione di quanto previsto dalle predette disposizioni (riforma Brunetta) ha fornito le proprie indicazioni in merito ai servizi messi a disposizione dei cittadini lavoratori, sia pubblici sia privati, per la consultazione e la stampa dei propri certificati di malattia inviati telematicamente dal medico curante. Tali servizi, utilizzabili mediante accesso al sito dell'istituto (www.inps.it – servizi online), consentono al cittadino di avere la disponibilità dei propri certificati telematici rilasciati a suo carico, comprensivi di diagnosi e di codice nosologico se indicati dal medico, nonché lo storico di tutti i certificati a suo carico, ricercabili e consultabili direttamente dal sito web.

Le attestazioni per Pec. La novità di ieri è questa. L'Inps rilascia un ulteriore servizio, a favore dei lavoratori, che consiste nell'invio delle attestazioni di malattia direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del cittadino che ne faccia richiesta. In particolare, occorre effettuare un'attivazione del nuovo servizio. A tal fine, dopo aver scelto sul sito internet dell'Inps l'opzione «consultazione certificati di malattia» e aver immesso il codice pin di identificazione, viene visualizzato un pannello sul quale è possibile scegliere di consultare i certificati telematici rilasciati a proprio nome e/o di gestire la richiesta d'invio degli attestati alla propria casella di Pec. La scelta di questa seconda funzione presenta lo stato (attivo, disattivo) della richiesta; su tale stato il cittadino che è interessato a ricevere le attestazioni di malattia può intervenire per modificare la condizione della richiesta. Il cambiamento dello stato iniziale da «disattivo» a quello «attivo» determinerà la ricerca automatica nell'indice delle Pec del cittadino e la sua visualizzazione; a tale indirizzo di posta elettronica verranno inviati gli attestati. La disattivazione del servizio si ottiene selezionando la stessa funzione e variando lo stato della richiesta in «disattivo». Attenzione. Come specificato nel manuale, per questo servizio l'Inps ritiene validi esclusivamente gli indirizzi (pec) attivati tramite il sito www.postacertificata.gov.it. Pertanto, chi sia sprovvisto di un tale indirizzo Pec, non potrà fruire del nuovo servizio (non prima di aver attivato una casella Pec su tale sito internet).

I SERVIZI ONLINE AL CITTADINO	
Tramite il codice Pin	Si ha la disponibilità di tutti i certificati telematici rilasciati alla persona che si è identificata, comprensivi di diagnosi e di codice nosologico, se indicati dal medico
Tramite codice fiscale e numero del certificato	Si ha la possibilità di ricercare e di consultare uno specifico attestato di malattia
Tramite attivazione sul sito web dell'Inps	Si ha la possibilità di ricevere le attestazioni di malattia nella casella di posta elettronica certificata di chi (cittadino) ne fa richiesta